

Istituto Cattaneo

Fondazione di ricerca



ANALISI | 14 ottobre 2025

Elezioni regionali 2025

La vittoria del campo largo in Toscana

In Toscana, il nuovo centrosinistra (esteso al M5S) partiva in largo vantaggio. In tutta la storia repubblicana, solo nel 2020, la regione era sembrata contendibile. Ma le regionali del 2020, le politiche del 2022 e le europee del 2024 hanno registrato, tutte e tre, un distacco di almeno sette punti percentuali tra CS e CD, anche senza contare il possibile apporto del M5S. In tutte e tre le tornate elettorali il CD aveva ottenuto circa il 40% dei voti, l'aggregato del "campo largo" (CS + M5S) sempre circa il 55%. I risultati delle regionali del 2025 si sono rivelati in perfetta continuità con questo equilibrio.

INFORMAZIONI E CONTATTI MEDIA

Presidente Prof. Asher Colombo | Direttore Prof. Salvatore Vassallo

+39 351.8604240 | direzione@cattaneo.org | www.cattaneo.org



Istituto Cattaneo

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

L'Istituto di studi e ricerche Carlo Cattaneo è sorto nel gennaio 1965, raccogliendo l'eredità dell'Associazione di cultura e politica Carlo Cattaneo, costituita nel 1956 per iniziativa dello stesso gruppo di giovani studiosi che nel 1951 avevano fondato la rivista il Mulino e poi, nel 1954, l'omonima Società editrice. Il 15 maggio 1986, con decreto del Presidente della Repubblica, ha assunto la personalità giuridica di Fondazione e l'attuale denominazione.

L'Istituto svolge ricerche e analisi sulla società italiana, sulla partecipazione e l'opinione pubblica, sulle istituzioni di governo e le policy che promuovono le libertà individuali, uno sviluppo economico sostenibile, la coesione sociale. Il suo principale impegno consiste nel coniugare il rigore metodologico della migliore ricerca accademica con l'esigenza di fornire interpretazioni del cambiamento sociale utili ad orientarlo attraverso scelte consapevoli di attori pubblici e privati. In tutti questi campi l'Istituto è impegnato ad offrire analisi originali attraverso l'apporto congiunto di specialisti di diverse discipline: statistici, giuristi, sociologi, scienziati politici, economisti, psicologi sociali.

Nel corso degli ultimi 40 anni, il Cattaneo ha curato oltre 100 rapporti per istituzioni pubbliche e private ed ha pubblicato - con continuità nel corso del tempo - una media di 4 volumi di ricerca all'anno, la gran parte dei quali presso la casa editrice il Mulino. In aggiunta, dal 1986 produce l'annuario *Politica in Italia - Italian Politics*, pubblicato in duplice edizione, italiana e inglese. Dal 1987 promuove, inoltre, la pubblicazione della rivista quadrimestrale *Polis*, collocata in fascia "A" dall'Agenzia nazionale di valutazione della ricerca universitaria (Anvur) nei settori sociologico e politologico.

© Istituto Carlo Cattaneo

www.cattaneo.org



Elezioni regionali 2025

La vittoria del campo largo in Toscana

Nelle recenti elezioni regionali toscane si è *effettivamente* registrato un drastico calo della partecipazione, rispetto alle regionali del 2020 e alle successive elezioni politiche ed europee. In Toscana il numero degli aventi diritto al voto residenti all'estero è basso: altera solo di circa 3 punti percentuali il tasso “ufficiale” di partecipazione (Tab. 1), al contrario della Calabria, ad esempio, dove rappresentano circa un quinto degli aventi diritto al voto (si veda la nostra analisi del 7 ottobre 2025). Dunque, al netto dei residenti all'estero, *il tasso di partecipazione “effettivo” registrato in Toscana (51%) è stato inferiore a quello registrato la settimana precedente in Calabria (54%)*, con un calo di 15 punti percentuali rispetto al 2020 (Tab 1). Tuttavia, tale tasso di partecipazione è identico a quello registrato nella stessa Toscana alle regionali del 2015, così come a quello registrato in altre regioni del Centro-Nord negli ultimi anni, soprattutto in presenza di un esito scontato.

In Toscana, il nuovo centrosinistra (esteso al M5S) partiva in largo vantaggio. In tutto il dopoguerra, solo nel 2020 la regione era sembrata contendibile. Questa percezione fu allora prodotta dallo sfondamento del Salvini Ministro dell'Interno alle europee del 2019, e dalla tenuta del M5S come polo autonomo. Ma sia nel 2020 sia nelle elezioni successive (politiche 2022, europee 2024) è stato registrato con continuità un distacco di almeno 7 punti percentuali tra CS e CD, anche senza considerare il possibile apporto del M5S. Tra il 2020 e il 2024 il CD è sempre rimasto intorno al 40%, pur registrando circa 5 punti percentuali in più rispetto alla fase precedente al decennio populista (pre-2013), quando si attestava intorno al 35% (vedi tabella 1). Dal 2019 in poi, l'aggregato del “campo largo” (CS + M5S) è sempre rimasto intorno al 55% (Tab. 2).

Dunque, i risultati delle regionali del 2025 sono perfettamente in linea con questo equilibrio (40/55). Anche il voto ai partiti, se si fanno confronti appropriati, è rimasto sostanzialmente stabile, con poche variazioni. FdI ottiene percentuali superiori alle regionali del 2020, quando il riequilibrio interno al CD, a danno della Lega, era ancora in corso. Ma ottiene percentuali pressoché identiche alle politiche 2022 e alle europee 2024. Come era già accaduto in quasi tutte le precedenti elezioni regionali, la Lega perde voti a vantaggio dell'area moderata del centrodestra (Forza Italia, liste del Presidente), a dispetto dell'impegno profuso dal generale Vannacci. Il PD ottiene due punti percentuali in più rispetto alle europee ma la stessa percentuale delle regionali 2020, soprattutto in virtù del maggior tasso di partecipazione alle regionali degli elettori Dem rispetto agli elettori di altri partiti (un fenomeno ricorrente, osservato in quasi tutte le regioni).

La stima dei flussi che abbiamo elaborato per sei città (Tab. 3) ha prodotto alcuni dati anomali e di difficile interpretazione, che suggeriamo di tralasciare. È più corretto soffermarsi sulle tendenze che ricorrono con maggiore regolarità e su cui le stime appaiono



quindi più affidabili. Da qui si possono ricavare indicazioni sui fenomeni sottostanti alla stabilità dell'equilibrio tra CD e CS, in termini aggregati.

Troviamo anche in Toscana fenomeni già osservati in modo ricorrente, a danno del Campo Largo, nelle recenti elezioni tenute in altre regioni, dovuti alla comprensibile difficoltà di tenere insieme tutte le componenti. Solo alle regionali umbre del 2024 il campo è addirittura cresciuto. Gli elettori che alle europee avevano votato per uno dei gruppi dell'area lib-dem (Azione, Iv, +Europa) si sono divisi e, in una quota pari a almeno 2 punti percentuali, hanno sostenuto il candidato di CD. Tra gli elettori che alle europee avevano votato per il M5S si registra un tasso di astensione superiore alla media. Tra gli elettori che alle europee avevano votato per AVS, una quota pari a circa 1-2 punti percentuali ha sostenuto il candidato della sinistra radicale.

Questi fenomeni in Toscana si sono manifestati in misura più contenuta. Inoltre, sono stati compensati da limitati flussi di elettori di CD (alle europee) verso il candidato alla presidenza del CS e le "sue" liste, oltre che da un tasso di astensione un po' superiore tra gli elettori di CD rispetto a quelli di CS.



Tab. 1 *Toscana. Indicatori della partecipazione elettorale in serie storica*

anno	Tipo elezione	Elettori (dato ufficiale)	Votanti (dato ufficiale)	% Votanti su aventi diritto al voto (dato ufficiale)	% Votanti su elettori residenti in Italia
2013	Camera	2.885.048	2.284.716	79,2	79,2
2014	Parl Eur	2.956.360	1.972.406	66,7	68,4
2015	Regionali	2.989.561	1.443.436	48,3	50,0
2018	Camera	2.841.131	2.200.959	77,5	77,5
2019	Parl Eur	2.937.660	1.931.655	65,8	68,0
2020	Regionali	2.987.915	1.870.283	62,6	65,8
2022	Camera	2.811.953	1.961.281	69,7	69,7
2024	Parl Eur	2.946.839	1.740.785	59,1	61,9
2025	Regionali	3.007.023	1.435.154	47,7	51,0

Tab. 2 *Toscana. Serie storica dei risultati elettorali per partiti e aree politiche dal 2006 al 2025.*

	2006	2008	2009	2010	2013	2014	2015	2018	2019	2020	2022	2024	2025
	Cam	Cam	PE	Reg	Cam	PE	Reg	Cam	PE	Reg	Cam	PE	Reg
Altri	1,1	7,6	9,7	5,7	11,0	0,6	1,4	4,9	3,6	2,4	6,2	4,8	4,5
Lega	1,1	2,0	4,3	6,5	0,7	2,6	16,8	17,6	31,5	21,8	6,6	6,2	4,4
FdI	12,6				1,8	3,2	3,9	4,2	4,9	13,5	26,1	27,4	26,8
PdL/Fi	16,9	31,6	31,4	27,1	17,5	11,7	8,5	10,1	5,8	4,3	5,6	6,3	6,2
Altri CD	6,6	2,9	0,4		0,7	2,4		0,6		1,0	0,5		3,5
Tot CD	37,2	36,5	36,2	33,6	20,7	19,9	29,1	32,5	42,2	40,6	38,9	39,9	40,9
Sin-Ver	11,6	4,5	8,7	9,1	6,5	5,1	6,3	4,4	5,1	2,9	4,9	7,5	7,0
Pd	43,3	46,8	38,7	42,2	37,5	56,4	46,4	29,6	33,3	34,7	26,4	31,9	34,4
Altri CS	6,9	4,6	6,8	9,4	0,3	1,3	1,7	4,0	3,1	12,4	0,4		8,9
Az_Iv_Eur											12,1	7,6	0,0
Tot CS	61,7	55,9	54,1	60,7	44,3	62,8	54,3	38,1	41,5	49,9	43,9	47,0	50,3
M5S					24,0	16,7	15,1	24,5	12,7	7,0	11,1	8,2	4,3
CS Largo									54,1	57,0	55,0	55,3	54,6
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100



Tab. 3a *Flussi di voto tra le elezioni europee del 2024 e le regionali del 2025 nei maggiori comuni della Toscana. Percentuali sul totale degli aventi diritto al voto (Vr2 FI = 6.6 - Vr2 PO = 8.2 - Vr2 AR = 2.8)*

Firenze		Regionali 2025				
		Altri	Tomasi (CD)	Giani (CS)	Astenuti	Tot
Europee 2024	Altri	0,8		1,4	1,2	3,4
	Lega	0,1	2,3		0,2	2,6
	Fdi		9,8	0,7	2,8	13,3
	Fi		2,3		1,0	3,2
	Az Iv +Eur	0,4	2,6	2,4	2,1	7,4
	Pd	0,6	1,1	21,0		22,7
	Sin	2,3	0,3	1,1	3,2	7,0
	M5S	0,1		2,8	1,3	4,2
	Aire non UE				1,9	1,9
	Astenuti	0,2			34,1	34,3
	Tot	4,5	18,4	29,4	47,7	100,0

Prato		Regionali 2025				
		Altri	Tomasi (CD)	Giani (CS)	Astenuti	Tot
Europee 2024	Altri	0,5	0,6	0,8	0,3	2,2
	Lega		1,1		2,4	3,4
	Fdi		16,1	3,0		19,1
	Fi	0,1	2,0		2,4	4,4
	Az Iv +Eur	0,3	2,1	2,0		4,5
	Pd		0,1	17,9	2,1	20,1
	Sin	0,9	0,1	1,0	1,8	3,9
	M5S	0,1		0,9	3,4	4,4
	Aire non UE				1,0	1,0
	Astenuti	0,1			37,0	37,0
	Tot	2,0	22,2	25,5	50,4	100,0

Arezzo		Regionali 2025				
		Altri	Tomasi (CD)	Giani (CS)	Astenuti	Tot
Europee 2024	Altri	0,1	1,0	0,7	0,1	1,9
	Lega		1,6	0,7	1,0	3,2
	Fdi		10,6	1,0	4,4	15,9
	Fi		2,5	0,6	0,9	4,0
	Az Iv +Eur	0,2	2,7	1,3		4,1
	Pd		1,0	12,5		13,5
	Sin	0,3	0,8	2,2	0,1	3,4
	M5S	0,1		2,2	1,7	4,0
	Aire non UE			0,1	1,1	1,2
	Astenuti	0,5	1,2	2,1	45,0	48,7
	Tot	1,2	21,3	23,1	54,4	100,0



Tab. 3b *Flussi di voto tra le elezioni europee del 2024 e le regionali del 2025 nei maggiori comuni della Toscana. Percentuali sul totale degli aventi diritto al voto (Vr2 PI = 4.6 - Vr2 PT = 9.4 - Vr2 LU = 4.4)*

		Regionali 2025				
Pisa		Altri	Tomasi (CD)	Giani (CS)	Astenuti	Tot
Europee 2024	Altri	0,6	0,5	1,8		3,0
	Lega		2,0	0,9	0,3	3,2
	Fdi		11,9	0,2		12,2
	Fi	0,2	1,0	0,9	0,6	2,6
	Az Iv +Eur		0,8	1,7	1,7	4,3
	Pd		1,5	16,8		18,3
	Sin	1,9		2,1	2,4	6,4
	M5S		0,3	3,0	1,3	4,6
	Aire non UE				2,4	2,4
	Astenuti	0,5		1,6	41,1	43,1
	Tot	3,2	18,1	29,0	49,7	100,0

		Regionali 2025				
Pistoia		Altri	Tomasi (CD)	Giani (CS)	Astenuti	Tot
Europee 2024	Altri	0,3		1,0	1,3	2,6
	Lega		1,8		0,9	2,7
	Fdi		12,4	0,7		13,1
	Fi		2,7	0,3	0,2	3,3
	Az Iv +Eur		3,9	0,4	0,3	4,6
	Pd	0,4		15,5		15,8
	Sin	0,8		3,9		4,7
	M5S	0,1	1,6	2,5		4,2
	Aire non UE				2,7	2,7
	Astenuti	0,2	2,9	2,1	41,1	46,3
	Tot	1,8	25,4	26,3	46,5	100,0

		Regionali 2025				
Lucca		Altri	Tomasi (CD)	Giani (CS)	Astenuti	Tot
Europee 2024	Altri	0,4	0,3	0,7	0,8	2,2
	Lega		2,3	0,5		2,8
	Fdi	0,2	9,3	1,7	1,4	12,6
	Fi		2,1	0,7		2,8
	Az Iv +Eur		1,0	1,5	1,6	4,0
	Pd	0,4	1,2	9,9		11,5
	Sin	0,5		2,7	1,1	4,3
	M5S	0,5	1,3	1,5		3,3
	Aire non UE				2,5	2,5
	Astenuti		0,3	0,6	53,1	53,9
	Tot	2,0	17,8	19,8	60,4	100,0



Nota metodologica

I flussi elettorali sono gli interscambi di voto avvenuti fra i partiti nel corso di due elezioni successive. Nel nostro caso vengono stimati per singole città sulla base dei risultati delle sezioni elettorali. Si tratta di stime statistiche, e quindi di misure affette da un certo margine di incertezza. Il mero confronto fra gli stock di voti dei partiti di due elezioni non è sufficiente a spiegare gli spostamenti di voto effettivamente avvenuti, in quanto mascherano i reali flussi di voto che possono anche produrre saldi nulli. L'individuazione dei reali flussi elettorali può avvenire mediante due tecniche. La prima consiste nell'intervistare un campione di elettori sul voto appena dato e sul voto precedente (con i problemi connessi a tutte le forme di sondaggio elettorale, in questo caso aggravati dalle *défaillances* della memoria e dalla riluttanza degli intervistati ad ammettere il loro eventuale astensionismo). La seconda – la tecnica qui utilizzata – consiste nella stima statistica dei flussi a partire dai risultati di tutte le sezioni elettorali di singole città. Tale tecnica, detta «modello di Goodman», non è applicabile sull'intero paese, né su aggregati territoriali troppo ampi, quindi può essere condotta solo su singole città a partire dai risultati delle sezioni elettorali, assumendo che i flussi elettorali siano stati gli stessi in tutte le sezioni della città, a meno di oscillazioni casuali. L'errore statistico è quantificato dall'indice VR (più è elevato, maggiore è l'incertezza della stima): nella situazione ottimale questo indice deve avere valore inferiore a 15. Il Cattaneo pubblica le stime dopo avere effettuato tali controlli.